

Quaresima 2014

un tempo propizio, per essere sempre più...

saporiti, colorati, nuovi, uniti e santissimi!!!

Non rischiare di perdere il grande foglio bianco per inseguire una macchiolina nera...

Forse...sicuramente, prendendo in mano questo progetto, il tuo sguardo è stato attirato dal **punto nero** della copertina e ti sarai chiesto cosa volesse dire, **perché quel punto nero?**

E così, pensando, hai girato pagina,,,
...senza vedere tutto lo **spazio bianco** che circonda il punto.

Anche lo **spazio bianco** è importante, perché più grande di un punto:

*** nel rapporto con me stesso:**

il mio punto debole che spesso mi blocca e mi fa star male perdendo di vista tante potenzialità che potrei rinnovare e mettere in gioco.

*** nel rapporto con gli altri:**

osservando spesso i punti neri, i difetti, che balzano agli occhi, mentre c'è anche tutto il resto, tutto lo spazio bianco che occupa il 99% della vita.

Devo ripartire da me.

Devo provare a guardare i miei punti neri, certo, ma anche tutto lo spazio "vuoto" che raccoglie la **speranza, l'amore, la volontà di "fare nuove tutte le cose"**.

E' anche importante, a livello comunitario, vedere non solo i difetti ma valorizzare il buono attraverso i tanti doni che, messi insieme, arricchiscono la **"famiglia parrocchiale"**. Si tratta anche di non guardare solo al cammino quaresimale, durante il quale siamo portati a cose straordinarie, ma a fare migliore tutto il cammino nel tempo, senza fermarci a inquadrare la Quaresima come un punto a sé, ma parte di un tutto.

40 giorni...un tempo per rendere nuova
la veste del nostro battesimo senza toppe
né strappi perché con il lavoro delle nostre
mani, nella mano del Signore, sappiamo essere
sale e luce per rendere la Chiesa una famiglia
saporita, colorata, nuova, unita e santa.

Il dono del tempo quaresimale è tempo per ripartire e continuare a realizzare il progetto di questo anno.

Le nostre mani nella mano del Signore, il quale ci dona una nuova occasione di impegno, di lavoro, di gioia e di pace.

Questo è il **tempo favorevole** per dare forza alla nostra vocazione battesimale, ritrovando la novità della “veste” e dell’“otre”, con un percorso spirituale che parte da me e si congiunge con la famiglia costituita tale dal Battesimo.

Apriamo le mani per **ricevere**, gli orecchi per **ascoltare**, riempiamo d’acqua viva la nostra brocca (vita) e perché sappiamo vedere la via, e trovare la vita per rinnovare nella Pasqua la novità che nell’incontro con Gesù ci ha fatti famiglia chiamata a vivere ciò che è: **sale e luce del mondo**.

Per vivere il Vangelo in modo nuovo, con rinnovato slancio ed entusiasmo, per prima cosa è necessario che ci lasciamo **rinnovare noi**.

Sono proprio io il primo destinatario di quella novità che il Vangelo di Cristo porta nell’oggi della Chiesa.

Siamo nati dall’acqua del battesimo: quello è stato l’inizio del nostro essere cristiani, il fondamento del nostro essere Chiesa.

Invochiamo ancora sul cammino della nostra Unità Pastorale lo Spirito Santo per divenire docili alla sua azione.

* Ritroviamo in questo cammino quaresimale il “coraggio” della preghiera, soprattutto nell’Adorazione Eucaristica

* Viviamo con gioia la **Celebrazione Eucaristica feriale e festiva**, come segno e sorgente di comunione tra di noi e con tutti i fratelli e sorelle che in modi diversi, credono e cercano di amare e di lasciarsi amare da Dio.

* Rinnoviamo con fiducia il **Sacramento della Riconciliazione** non con la preoccupazione o l’angoscia di doverci riconoscere limitati e peccatori, ma con la gioia di sentirci amati e risollepati da Cristo, nonostante le nostre povertà anzi, ancora di più, proprio a causa delle nostre povertà.

Così saremo persone nuove, rinnovate nel profondo, rese capaci di accogliere il vino nuovo rinnovando la nostra veste battesimale che non copre la nudità del corpo, ma apre alla novità della comunione perché, resi nuovi, siamo capaci di stringere mani per fare Chiesa:

saporita: perché diveniamo sale buono che esalta i sapori nella comunione della comunità parrocchiale

colorata: perché vinca il grigiore di una cenere depositata dal tempo, e nel fuoco rinvigorito, riscopre i colori belli della vita.

nuova: perché rinata dalle sue radici che affondano in Cristo, vita nuova e permanente viva

unita: attraverso uomini che si stringono e, nel dono della mano del Signore, camminano senza pregiudizi ricercando sempre, soltanto ciò che unisce e rifiutando, in ogni rapporto, quanto può dividere.

santa: perché profondamente unita a Colui che è santo e partecipa a noi la sua vita.

Non si tratta di fare cose straordinarie in un tempo limitato straordinariamente forte, ma di ritrovare ciò che spesso è sempre rimasto lì, ma non riusciamo più a vedere e a vivere, nella vita di tutti i giorni, nella vita della mia famiglia parrocchiale....

Prendiamoci per mano e, durante questo cammino quaresimale, la nostra fraternità e amicizia ritrovino la verità per celebrare nella Pasqua il trionfo della vita e della luce e facciamo risplendere con la nostra vita la speranza di Pasqua.

Buona Quaresima 2014...



Per prima cosa proviamo a rendere nuovi gli elementi "normali" senza cercare cose straordinarie da fare, ma fare in modo nuovo, bello, colorato.

La "novità" nella preghiera:

*** Preghiera comunitaria:**

- Lodi al mattino ore 8.00 in S. Maria MdC
- Vespri nella Celebrazione Eucaristica serale

*** Preghiera personale:**

Dedicando ogni giorno un tempo per la meditazione della Parola del giorno e, se possibile, di fronte a Gesù Eucarestia presente nel tabernacolo.

*** Preghiera in famiglia con:**
familiari, amici e parenti. La porta della mia casa si
apre per ascoltare e imparare a tradurre nei fatti la
Parola del Signore.

*** Da sviluppare la preghiera in famiglia** con il sussidio
che settimanalmente viene proposto alle famiglie
dei ragazzi in cammino di crescita nella fede.

Da condividere con continuità
i Centri di Ascolto e di Annuncio
che vivono nella nostra zona o potrebbero
cominciare a vivere...se **apri la tua porta.**

Attenzione...novità da questa Quaresima...

Per rendere più agevole il cammino delle famiglie nei
gruppi di Iniziazione Cristiana, saranno spostati alcuni
appuntamenti e

**l'orario delle Celebrazioni Eucaristiche feriali
da Lunedì 10 Marzo**

S. Maria MdC Lunedì - Mercoledì - Sabato
S. Matteo Martedì - Giovedì

**Diamo novità al segno
dell'acqua benedetta.**
Ogni giorno segnandoti con
l'acqua ti ricorderà il dono
del Battesimo.
Ricorda che il gesto che
compi (?) entrando
in Chiesa fa appunto
memoria del Battesimo!



La Parola pregata nell'Ascolto comunitario

S. Maria MdC	Lunedì	ore 21.15 (Salone)
	Mercoledì	ore 18.30 (Chiesa)
S. Marta	ore 21.15	Venerdì
SS. Trinità	ore 18.30	Mercoledì

**E ancora 3 gg. insieme...
...nell'Unità Pastorale
3 gg. di Esercizi Spirituali**

10-11-12 Marzo

Ogni attività parrocchiale sarà sospesa o integrata nel percorso, per permettere a tutti di partecipare.

Ore 18.30 a Ghezzano

Ore 21.15 S. Maria MdC

Lunedì 10 condurrà la meditazione

Suor Tosca delle Apostoline

Tema: "La Samaritana"

Dio ti aspetta al "tuo" pozzo dove tu cerchi di solito di dissetarti... l'incontro con l'acqua viva cambia la vita.

Martedì 11 Fra Andrea di S. Croce in Fossabanda

Tema: "Il Cieco Nato"

L'occhio della fede che si riapre alla luce, ci riapre alla vita vissuta attraverso il dono del battesimo (illuminazione).

Mercoledì 13 è dedicato al

Sacramento della Riconciliazione

"Liberatelo e Lasciatelo andare". La risurrezione di Lazzaro

L'acqua e la luce ridonano vita, alla vita vissuta nella mia comunità dove riscopro la fratellanza.

Proposta Diocesana per i Giovani...

sempre alle ore 21



Mercoledì 12 Marzo

nella Chiesa dei Frati Minori in Fossabanda

“Il progetto di Dio sull’uomo e sulla donna:
due in una sola carne” (*Genesi 1,26-28; 2,18-24*)

Mercoledì 19 Marzo

nella Chiesa di Santo Stefano

“Il dono di sé come vocazione e segno del dono di
Cristo alla Chiesa” (*Ef 5,21-33*)

Mercoledì 26 Marzo

nella Chiesa della Sacra Famiglia

“Educarsi alle virtù per donarsi nell’autenticità”
(*Ef 5,1-14*)

Liturgia Penitenziale **giovani e adolescenti**

Guidata dall’ Arcivescovo Giovanni Paolo Benotto

Mercoledì 2 Aprile:
Chiesa S. Maria Mdc ore 21.00

*“Andrò da mio padre e gli dirò: Padre ho peccato
verso il cielo e davanti a te” (Luca 15,11-32)*

Proposta adolescenti...

Parrocchia del Sacro Cuore

Martedì 11 Marzo e 18 Marzo

dalle 18.15 alle 19.30 segue piatto di pasta...

I Venerdì di Quaresima ...sempre nuovi

Vissuti nell'astinenza, digiuno, carità.

Seguendo la consuetudine della Chiesa Ambrosiana, anche per questo anno, il venerdì non celebriamo l'Eucarestia e diamo spazio ad una "forte" partecipazione alla passione di Gesù e ad una attesa, più preparata, all'Eucarestia domenicale, convertendo il nostro cuore nel Sacramento della Riconciliazione.

Programma del Venerdì...

- * **rivedo** il mio modo di mangiare, bere spendere...
- * **dedico** più tempo all'Ascolto della Parola che alle "chiacchiere" e immagini della TV con annessi e connessi
- * **rinnovo** le mie **motivazioni** nel servizio nella comunità parrocchiale, nella famiglia, negli ambiti di lavoro.
- * **ricostruisco** rapporti più veri di amicizia e di fraternità nella "verità e carità"

...preghiera:

- personale
- comunitaria

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi S. Maria

**Meditiamo la Passione del Signore
(Via Crucis)**

Preghiera dei Vespri

ore 17.30 in S. Matteo e S. Maria



Giorno di digiuno:

Digiuno...nuovo: superamento di ogni formalismo oltre il modo di mangiare, bere, spendere

Il digiuno gradito a Dio

Digiuna dal giudicare gli altri	<i>Scopri che Cristo è in loro</i>
Digiuna dalle offese	<i>Pronuncia parole di pace</i>
Digiuna dalla tristezza	<i>Riempi il cuore di gioia</i>
Digiuna dai litigi	<i>Costruisci l'unità</i>
Digiuna dalla vendetta	<i>Impara a perdonare</i>
Digiuna dalla superbia	<i>Sii umile</i>
Digiuna dallo stress	<i>Trova il tempo per pregare</i>
Digiuna dall'egoismo	<i>Ama Dio e il prossimo</i>

Tempo per le confessioni...

Sarà a disposizione un sacerdote nei seguenti giorni:

Lunedì	dalle 15.00 alle 16.00	in S. Maria MdC
Martedì	dalle 18.30 alle 19.30	in S. Matteo
Giovedì	dalle 10.00 alle 12.00	in S. Maria MdC
Venerdì	dalle 10.00 alle 12.00	in S. Maria MdC (eccetto il 1° Venerdì)
Sabato	dalle 15.30 alle 17.00	in S. Maria MdC

Per altri momenti si può contattare:

don Luigi 050573494 - 3386033723

don Paolo 050574145 - 3355433434



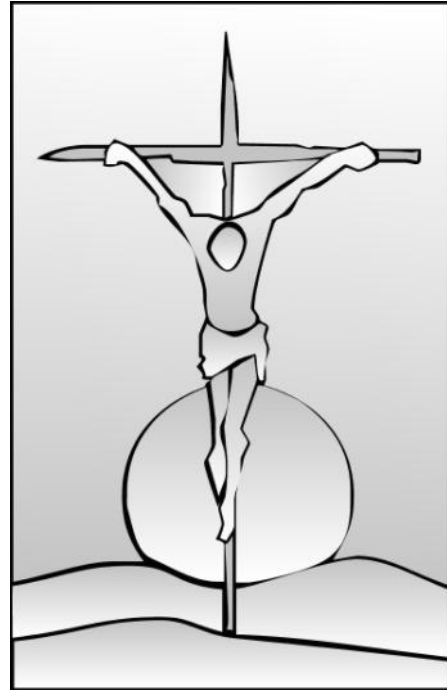
Via Crucis

*Via Crucis dell'Unità Pastorale
28 Marzo a Ghezzano*

*Sabato 5 Aprile a Ghezzano
per i fanciulli*

*Venerdì 11 Aprile
Via Crucis di Vicariato a Calci*

*Venerdì 18 Aprile
Via Crucis Cittadina*



Rinnoviamo la comunione nella condivisione.

Quanto abbiamo realizzato per “aprire le barriere” deve essere ancora pagato, fino a luglio ogni mese versiamo 1092€

...il progetto “**MANTENIAMO APERTE LE BARRIERE**” continua attraverso il Fondo Comunitario che è vera comunione di beni per la vita della comunità, intesa non solo per le spese correnti di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma soprattutto per poter rispondere alle richieste del bisogno per vivere.

Come contribuire al Fondo Comunitario?

- Condividendo mensilmente una quota che porto direttamente in Chiesa in busta con nome (se voglio) e il mese di riferimento.

Quota libera stabilita dalle mie possibilità...finché posso, senza obbligo.

- Mettendo quanto desidero condividere nel cesto durante la raccolta nella Celebrazione Eucaristica.

- Con bonifico bancario, mensile, annuale, o come desidero intestato a:

Parrocchia di S. Marta: IT63H0630014000C1250010122

Cassa Risparmio di S. Miniato

Parrocchia di S. Maria: IT35D0503414027000000261186

Banca Popolare Pisa Ag.7

- O in qualunque altro modo ritenuto opportuno...

L'importante è partecipare!!!!

...e ancora...

Continuano ad essere aperti i nostri Progetti con...:

la "Mensa di Santo Stefano"

"I ragazzi di Colle"

"Gli anziani dell'RSA"

"Il Mercamondo"

"Il Banchetto"

Tutto questo ed altro ancora lo puoi sempre trovare sul nostro sito internet sempre aggiornato...

Un grazie alle persone che si prendono cura di questo servizio...

Visita il nostro sito :

www.santamariamadredellachiesa.it

...e per qualsiasi cosa indirizzo mail:

s.martapisa@virgilio.it





IL GIRASOLE:
LA SUA STORIA
E' LA NOSTRA STORIA

In un giardino ricco di fiori di ogni specie, cresceva, proprio nel centro, una pianta senza nome. Era robusta, ma sgraziata, con dei fiori stopposi e senza profumo. Per le altre piante nobili del giardino era né più né meno una erbaccia e non gli rivolgevano la parola.

Ma la pianta senza nome aveva un cuore pieno di bontà e di ideali. Quando i primi raggi del sole, al mattino, arrivavano a fare il solletico alla terra e a giocherellare con le gocce di rugiada, e tutte le altre piante si stiracchiavano pigre, la pianta senza nome, invece, non si perdeva un solo raggio di sole. Trasformava tutta la luce del sole in forza vitale, in zuccheri, in linfa. Tanto che, dopo un po', il suo fusto che prima era rachitico e debole, era diventato uno stupendo fusto robusto, diritto, alto più di due metri.

Le piante del giardino cominciarono a considerarlo con rispetto, e anche con un po' d'invidia.

«Quello spilungone è un po' matto», bisbigliavano le altre piante.

Ma la pianta senza nome non ci badava. Aveva un progetto. Se il sole si muoveva nel cielo, lui l'avrebbe seguito per non abbandonarlo un istante.

Non poteva certo sradicarsi dalla terra, ma poteva costringere il suo fusto a girare all'unisono con il sole e ad elevarsi il più possibile.

Così non si sarebbero lasciati mai.

La meraviglia toccò il culmine quando in cima al fusto della pianta senza nome sbocciò un magnifico fiore che assomigliava in modo straordinario proprio al sole.

Era grande, tondo, con una raggiera di petali gialli, di un bel giallo dorato, caldo, bonario. E quel faccione, secondo la sua abitudine, continuava a seguire il sole, nella sua camminata per il cielo.

Così i garofani gli misero nome «girasole».

Glielo misero per prenderlo in giro, ma piacque a tutti, compreso il diretto interessato.

Da quel momento, quando qualcuno gli chiedeva il nome, rispondeva orgoglioso: «Mi chiamo Girasole».

Tutte le piante del giardino non cessavano però di bisbigliare su quella pianta che, secondo loro, era una stranezza che nascondeva troppo orgoglio o, peggio, qualche sentimento molto disordinato. Furono i fiori più coraggiosi del giardino, a rivolgere direttamente la parola al girasole.

«Perché guardi sempre in aria? Perché non ci degni di uno sguardo? Eppure siamo piante, come te».

«Amici», rispose il girasole, «sono felice di vivere con voi, ma io amo il sole. Voglio condividere con voi la mia gioia di vivere, ma io amo prima di tutto il sole perché Lui è la mia vita, è la vita di tutti noi. Dobbiamo seguirlo sempre perché insieme all'acqua che dà vita alle nostre radici, la luce del sole è un elemento essenziale per crescere ed essere vivi e colorati.

Come tutti i buoni, il girasole parlava forte e l'udirono tutti i fiori del giardino. E in fondo al loro piccolo, profumato cuore, sentirono una grande ammirazione per «l'innamorato del sole».



Tra le sabbie del mio deserto, sotto il sole infuocato
del mio tempo, cerco un pozzo che abbia acqua pulita,
capace di togliere la sete d'infinito che è dentro di me.
So che esiste da qualche parte perché sono inquietato dal mistero
e devo trovarlo prima che scenda la notte.
Attingo acqua dal pozzo del denaro ed ho sempre
più sete; al pozzo del piacere e sento prosciugarmi
la gola. Attingo acqua al pozzo del successo
e mi sento annebbiare la vista, al pozzo della
pubblicità e mi ritrovo come uno schiavo.
Sono forse condannato a morire di sete,
inappagato cercatore di certezze assolute?
Ma se scavo dentro di me,
sotto la sabbia alta del mio peccato;
se scavo nei segni del tempo,
sotto la sabbia ammucciata
dal vento arruffato del quotidiano,
trovo la sorgente di un'acqua viva e pura,
che disseta in eterno, tanto che chi ne beve
non ha più sete perché è generata e filtrata
dal tuo amore, o Signore, generoso e gratuito,
era già promessa nei tempi antichi
ed ora è sgorgata in abbondanza
nel segno della tua Parola. Mi disseto
a questa sorgente, custodita dalla mia Chiesa,
che per questo si fa ogni giorno fontana
del villaggio per salvare tutti gli assetati del mondo.
Amen

